



Al Comune della Spezia / SUAP Sportello Unico Attività Produttive
PEC: suap.comune.laspezia@legalmail.it

SEGNALAZIONE CERTIFICATA d'INIZIO ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE PRESSO CIRCOLO PRIVATO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO

Il sottoscritto

(cognome) _____

(nome) _____

nato a _____ (Prov.) _____ il _____

codice fiscale _____

residente a _____ cap _____

in Via/piazza _____ n° _____

di nazionalità _____ telefono _____

fax _____ e-mail /PEC _____

in qualità di titolare di ditta individuale iscritta al n. _____

del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

P. IVA n° _____

COMPILARE IN CASO DI PRESENTAZIONE DA PARTE DI SOCIETA' ED ENTI COLLETTIVI

In qualità di (specificare, es. rappresentante legale/ procuratore speciale/ altro)

_____ della (società /ente/ ecc..) _____

con sede legale in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

Telefono _____ codice fiscale _____

Iscritta al N° _____ del Registro imprese presso la CCIAA di _____

SEGNALA DI INIZIARE

dalla data di presentazione della presente segnalazione

dal (indicare una data successiva a quella di presentazione) _____

Presso il Circolo privato ubicato in La Spezia Via _____ /Piazza
_____ n. _____

L'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

(selezionare le caselle a sinistra)

ALLEGA:

- dichiarazione dei requisiti morali e relativi allegati (QUADRO A)
- dichiarazione dei requisiti professionali (QUADRO B, in alternativa è consentito allegare scansione del titolo professionale o altra documentazione probatoria)
- contratto di affidamento di gestione stipulato con l'Associazione / Circolo denominato _____
- ATTESTAZIONE di avvenuto versamento dei diritti di istruttoria di € 30,00 indicando come CAUSALE: DIRITTI DI ISTRUTTORIA SUAP, da effettuare alternativamente mediante:
 - o bonifico o versamento diretto alla BANCA UNICREDIT Via Chiodo 61 La Spezia - Servizio di Tesoreria Comune della Spezia - IBAN IT82 O 02008 10700 000103787330 - a favore di SUAP - Comune della Spezia
 - o, in alternativa, attestazione di versamento sul CONTO CORRENTE POSTALE N° 11295193 intestato a COMUNE DELLA SPEZIA - SUAP

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dagli artt. 483 e 489 C.P.

- Di aver trasmesso all'ASL 5 Spezzino Notifica Inizio Attività in data _____

La presente S.C.I.A. per la somministrazione di alimenti e bevande non abilita alla detenzione degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 lett. A del Regio Decreto 18.6.31 n. 733 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) .

Per detenere gli apparecchi di cui sopra ai sensi della Legge Regionale n. 17/2012 è necessario richiedere (vedere modulistica relativa alle Attività di intrattenimento):

- autorizzazione per L'ESERCIZIO DEL GIOCO LECITO per l'installazione di apparecchi comma 6 A (tali apparecchi devono essere installati in un'area separata da quella di somministrazione);

- AUTORIZZA il Comune della Spezia a trattare i dati personali, come previsto dal D.Lgs 196/2003

(luogo e data)

il dichiarante

QUADRO A – REQUISITI MORALI

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI MORALI

Da compilare da parte di:

- **Titolare di ditta individuale**
- **Legale rappresentante della società**
- **Eventuale delegato a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di somministrazione**
- **Altri componenti la Società (SNC: tutti i soci; SAS: soci accomandatari; SPA e SRL: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. di _____) il _____
cittadinanza _____
residente a _____ (prov. di _____)
in Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____
codice fiscale _____
tel. /FAX _____ mobile _____
e-mail _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Consapevole delle sanzioni previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dagli art. 483 489 CP

- Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- Di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 c. 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e sue modifiche e integrazioni;

data _____ firma _____

ALLEGA

- 1 fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- 1 copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari);

**Art. 71 D.Lgs 59/2010 e s.m.i.
(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza ((. . .));

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, ((il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi)).

((3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.))

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

((5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.))

Art. 67 D.Lgs 159/2011 e s.m.i.

Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice precedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un

periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e' fatto divieto di svolgere le attivita' di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorche' non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

QUADRO B – REQUISITI PROFESSIONALI

Dichiarazione sostitutiva del titolare delegato alla somministrazione

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. di _____)
il _____ cittadinanza _____
residente a _____ (Prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ Codice Fiscale _____
in qualità di titolare delegato alla somministrazione alimenti e bevande della
ditta/Associazione/Ente _____ -

con sede legale in _____
Via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ Codice Fiscale _____
costituita in data _____ iscritta al n. _____
del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

PREMESSO

che la suddetta Ditta/ Società/Ente ha richiesto autorizzazione amministrativa per l'esercizio di
somministrazione al pubblico di alimenti e bevande presso il locale ubicato in La Spezia
via/piazza _____ n. _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt. 483 e 489 C.P.

di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del decreto legislativo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia

(barrare la relativa casella e compilare le parti mancanti):

- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____

_____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti
soggettivi;

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e
bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di vendita di alimentari in data
_____ presso la Camera di Commercio di _____

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o
la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome
di Trento e Bolzano presso _____ (indicare Ente)

_____ con sede in _____ anno di conclusione _____
oggetto del corso _____;

avere esercitato in proprio o avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non
continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore
alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente
qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in
qualità di socio lavoratore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (specificare)

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: *(specificare)*

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

(specificare)

Scuola/istituto/Ateneo _____

sede _____ Anno di conclusione _____

Materie attinenti _____

La Spezia,

(firma)

Allega alla presente:

- fotocopia del documento di identità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata dal delegato alla somministrazione;
- Copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari);